

COMANDO NUCLEO P.T.I. DI COMO

PROCESSO VERBALE DI RICOGNIZIONE

L'anno 1939 XVII^o addì 6^a del mese di Febbraio nell'Ufficio del n. suddetto i sottoscritti Militari verbalizzanti compiuto il presente processo verbale di ricognizione eseguita con l'intervento del già verbalizzato GUIDO di Battista.

Essi militari verbalizzanti e Gatti Guido si sono portati sulla strada che da Cernobbio conduce a Maslianico facendo indicare al Gatti Guido il percorso effettuato la sera del 19 febbraio 1939 allorchè si recò a caricare il caffè di contrabbando. Vi ne percorse la Via XX Settembre fino al N.5 dove il GATTI GUIDO indica il cancello di ferro dal quale entrò nella corte.

Il cancello di ferro è aperto, nella corte abitano 10 famiglie e vi è una strada che gira nella parte posteriore, careggiabile per una cinquantina di metri e terminante con un sentiero che si inoltra per la campagna in direzione di S. Ambrogio o Rovenna.

Il Gatti Guido precisa, dietro la corte, il posto dove girò l'automobile allorchè ha consegnò alla persona che era ad attenderla e precisa pure che nella corte non notò altre persone oltre quella già detta e che più tardi gli riconsegnò l'automobile sulla quale erano state caricate le "briccole" piene di caffè di contrabbando.

Il luogo riconosciuto dista dal confine circa Km 1.500 dal quale si può giungere dal valico di Maslianico, che è il punto più vicino, e dalla rete metallica di frontiera, attraverso i sentieri di campagna, allungando le distanze a secondo dei punti di riferimento

Fatto letto e confermato viene sottoscritto

I VERBALIZZANTI

F.to SANTINI VITTORIO M.M.
" EPIFANI ALCIBIADE M.C.

L'INTERROGATO
F.to GATTI GUIDO

P.....C.....C.....IL COORDINATORE
COMANDANTE IL NUCLEO
F.to F. ACAMPORA

3° LEGIONE TERR. DELLA R.GUARDIA DI FINANZA "DEL CARROCCIO" MILANO
COMANDO DEL NUCLEO DI P.T.I. DI COMO

PROCESSO VERBALE PRELIMINARE DI DENUNZIA PER CONTRABBANDO SEMPLICE DI
Kg; 670 DI CAFFE NATURALE IN GRANI E CONNESSA CONTRAVVENZIONE ALLA LEGGE
SULLA TASSA SCAMBIO.--

oooooooooooooooooooooooooooo

L'anno 1939 XVII° addì 23 del mese di febbraio in Como, nell'Ufficio del
Comando suddetto viene compilato in presente atto di denuncia.

VERBALIZZANTI

Capitano	ACAMPORA Cav. Francesco	Comt/te del nucleo P.T.I. di Como
M.M.	SANTINI VITTORIO	{ appartenenti al nucleo P.T.I. di Como
M.C.	EPIFANI ALCIBIADE	
Guardia	PALMIERI FORTUNATO	{ appartenenti al drappello auto- mobilistico di Como
S.Brig.	FERRI LUIGI	
Guardia	MESTICHELLI VINCENZO	

TESTIMONI

- 1° ALLAVELLI RENZO di Michelae di Toia Giuseppina, nato il 5/1/1912
a Busto Arsizio e ivi domiciliato al Viale Raimenbranza 15/dispens-
siere di drogheria;
- 2° VIGNATI PIETRO di Natale e di Salmoiraghi Angela nato il 28/6/1908
a Busto Arsizio e ivi domiciliato in Via Benvenuto Cellini N.31-
dispensiere di drogheria
- 3° BERTAPELLE dott.URBANO direttore della clinica di S.Maria sita in
Busto Arsizio, via XX Settembre interno 3

DENUNZIATI

- 1° GATTI GUIDO di Battista e di Porta Faostina, nato a Como il 4/5/1906
e domiciliato a Milano, via Regaldi N.39 Meccanico
- 2° GUGLIELMETTI ANTONIO fu Angelo e fu Mascetti Margherita nato il
15/11/1884 a Maslianico ed ivi residente in Via Privata Cartiera
N.22 , fabbricante acque gazzose;
- 3° VIGNATI LUCIANO di Natale e di Salmoiraghi Angela, nato il 11/11/
1910 a Busto Arsizio ed ivi residente, in via Benvenuto Cellini
N.31 A con esercizio di drogheria in Via Silvio Pellico N.11 e in

Via Principessa Elena N.5;

- 4° POZZI PIETRO fu Giovanni e di Grassi Elvira ; nato il 23/10/1905 a Milano e ivi residente in Via Giorgio Sand 42, autista
- 5° DUE IGNOTI .--

NARRAZIONE DEL FATTO

A conclusione di un elaborato servizio indagativo integrato da notizie confidenziali, in giorno 19 corr. fu incaricata la pattuglia composta dal M.M.Epifani Aloibiade e Guardì Palmieri Fortunato e Mestichelli Vincenzo di vigilare gli sbocchi di via Borgo Vico di questa città.

Verso le ore 20 gli stessi militari avvistarono l'automobile tipo Dedg; sei cilindri, targata MI24964 , evidentemente caricata di merce e la seguirono con l'automezzo di servizio a disposizione.

Giunto all'incrocio di Via Milano col viale Giulio Cesare in conducente della MIL 24964 intuì che l'auto che lo seguiva apparteneva alla g. di F. per cui accelerò l'andatura e si addentrò successivamente per via Leone Leoni Via Valeggio, Via Anzani e Via per la Greccetta ove, giunto a metà salita, abbandonò la macchina ancora in moto e tentò di sottrarsi al fermo; ma fu egualmente raggiunto dal guardia Palmieri, dopo un breve inseguimento attraverso il circostante terreno intersecato da burroncelli.

Trattavasi del nominato GATTI GUIDO meglio generalizzato in rubrica N.I. L'automobile abbandonata a se stessa, frattanto prese a retrocedere per la ripida china e dovette alla accortezza e prontezza degli altri due militari se fu potuta frenare prima che investisse l'automezzo di servizio fermo una trentina di metri più in bassa.

Sull'auto furono rinvenute N.33 (trentatré) grosse briccole "da rete" contenenti complessivamente Kg.420 (quattrocentoventi) di caffè naturale in grani.

Condotta alla sede del nucleo e sottoposto ad interrogatorio il GATTI dichiarò veggasi (allegato N.I) di essere stato incaricato dal nominato GUGLIELMETTI ANTONIO - meglio generalizzato al N.2 della rubrica- di trasportare il caffè a tale VIGNATI LUCIANO - meglio generalizzato in rubrica al N.3 - in Basto Arsizio, e che all'uopo aveva adoperato l'auto MI 24964 di proprietà del nominato POZZI PIETRO meglio generalizzato in rubrica al numero 4 , caricando il caffè in località imprecisata del Comune di Maslianico.--

Le ore riferite chiamate di correo necessitavano di opportuni accer 3

tamenti e interrogatori. Pertanto, l'indomani giorno 20 fu inviata a Busto Arsizio la pattuglia composta dal M.O. Spifani Alcibiade, sotto brig. Ferri Luigi e guardia Palmeri Fortunato, accompagnati dal GATTI GUIDO il quale ultimo doveva indicare il luogo nel quale lo avrebbe dovuto trasportare il caffè di contrabbando.

Identificato l'esercizio di coloniali siti in Busto Arsizio, Via Principessa Elena N.5, di proprietà del Vignati Luciano, i sudetti militari, ai quali si era unito il sottobrigadiere Morandelli Primo della Brigata di Busto A., procedettero ad una verifica dei documenti contabili e delle rimanenze di caffè esistenti nella drogheria, assistiti nella bisogna del nominato Alavelli Renzo meglio generalizzato nella rubrica testimoni al N.1, dispensiere dell'esercizio (poichè il proprietario era assente per essersi recato a Varese) Identica verifica venne eseguita nell'altro esercizio di coloniali pure di proprietà del nominato Vignati Luciano, sito in Via Silvi Pellico N.II. Nelle sudette verifiche vennero ritirati provvisoriamente alcuni libri contabili ad una fattura che furono restituiti dopo averli esaminati (veggasi allegato N.2)

Identificata l'abitazione del Vignati Luciano, vi fu operata una perquisizione alla presenza del fratello Vignati Pietro, meglio generalizzato nella rubrica testimoni al N.2, in sede della quale furono sequestrate N.48 spallacci cioè cordicelle caratteristiche che legano le briccole contenenti caffè di contrabbando (veggasi allegato N.3)

Verso le 15.30 il Vignati Luciano telefonava da Varese all'apparecchio N.5802 installato presso un noleggiatore di autovetture prossimo alla drogheria chiedendo del garzone Cantù Giovanni.-

A rispondergli si recò pure il Maresciallo C. Epifani A. che ingiunse al Vignati Luciano di intervenire alle verificazioni della Finanza nella sua drogheria. Il Vignati rispose che sarebbe ritornato a Busto col primo mezzo utile, ma fu invano atteso dai militari operanti sino alla ore 22.-

Il successivo giorno 21 febbraio 1939 furono inviati nuovamente a Busto A. il Maresc. Mag. SANTINI VITTORIO il Maresc. c. EPIFANI A. il Maresc. Mag. e al guardia Palmieri For. seguiti dal fermato Gatti Guido, i quali si recavano nella clinica di S.Maria del Dott. Bertapelle, meglio generalizzato nella rubrica testimoni N.3, dove la sera innanzi si era ricoverato il Vignati Luciano affetto da polmonite. Ottenuto il consenso del medico curante dott.Parona

Parona, il Vignati venne interrogato brevemente. Negò di aver acquistato caffè di contrabbando, negò di conoscere Guglielmetti Antonio, Pozzi Pietro e Gatti Guido, e spiegò come aveva trascorso il tempo a Varese (veggasi al N.4)

Si ritenne opportuno porre a confronto il Vignati Luciano col Gatti Guido. Questi riconobbe senza esitazione, nel Vignati Luciano, la persona che gli era stata presentata dal Guglielmetti Antonio, in un giorno imprecisato, in un caffè di Busto Arsizio.

IL VIGNATI LUCIANO negò a sua volta di conoscere il Gatti. Al confronto presenziava pure il proprietario della clinica dott. Bertapelle Urbano (veggasi allegato N.5)

La sera del 21 febbraio 1939, alle ore 22.30, il Maresc. G. Epifani fermava a Milano il nominato POZZI PIETRO, il quale interrogato alla sede di questo nucleo, rendeva le dichiarazioni di cui (all'allegato N.6)

Ricercato ripetutamente il nominato GUGLIELMETTI ANTONIO quest'ultimo è reso irreperibile; ne la moglie ha voluto o potuto fornire notizie utili al riguardo (veggasi allegato N.7°) ~~Eseguita una ricognizione del~~

Eseguita una ricognizione nel luogo ove il GATTI GUIDO la sera del 19 febbraio 1939 condusse l'automobile per caricare caffè di contrabbando all'ordine del GUGLIELMETTI ANTONIO, fu accertato che trattasi di una corte sita al civico N.5 della via XX Settembre del Comune di Maslianico, nella quale si accede da un grande cancello di ferro sempre aperto. Nella corte abitano dieci famiglie e vi è una strada e gira dietro il fabbricato, carreggiabile per una cinquantina di metri terminanti a sentiero che s'inoltra per i boschi adducendo a S. Ambrogio e Rovenna.

Detta corte dista dal valico di Maslianico circa Km. 1.500 (veggasi allegato N.8)

Il 23 febbraio 1939 il Maresc. G. Epifania e la guardia Palmieri Fortunato, seguiti dal nominato POZZI PIETRO si recarono a Busto Arsizio e procedettero alla ricognizione del luogo dove il POZZI Pietro in data 14 febbraio 1939 vi trasportò con la propria automobile targata MI 24964 per incarico del ripetuto GUGLIELMETTI ANTONIO da Maslianico, N.24 briccole contenenti caffè naturale in grani di contrabbando del peso di Kg. 250 circa.

Il locale indicato dal POZZI Pietro è ubicato in via Cellini N.31, ed è in affitto al nominato Vignati Luciano (veggasi allegato N.9°).

Ritenuto; utile mettere a confronto il POZZI PIETRO col Vignati Luciano tuttora ricoverato nella clinica del dott. Bertapelle Urbano presente e che

ha dato in nulla osta, il POZZI PIETRO lo ha riconosciuto con prontezza e sicurezza per colui che la mattina del 14 febbraio 1939 era ad attenderlo nel sottopassaggio a Busto Arsizio; salì su alla sua automobile e lo guidò nel magazzino di via Benvenuto Cellini N.31 dove entrambi scaricarono le 24 (ventiquattro) briccole contenenti Kg. 250 (duecentocinquanta) circa di caffè naturale in grani di contrabbando, dopo che il Pozzi ricevette dallo stesso Vignati L.500 quale compenso.

IL VIGNATI LUCIANO ha negato ogni cosa (veggasi allegato N.10)

Dai fatti sopra esposti e dalle dichiarazioni rese dai nominati Gatti Guido e Pozzi Pietro, corroborate dagli altri elementi finora raccolti si riassumono qui di seguito le singole responsabilità:

1°) GUGLIELMETTI ANTONIO il giorno 13 febbraio 1939 telefonò a Milano a Pozzi Pietro, già presentatogli da Gatti Guido, affinché il successivo giorno si recasse con la propria automobile a Maslianico per caricare caffè di contrabbando da trasportare a Busto Arsizio secondo indicazioni che avrebbe ricevuto da persone da sua fiducia.

Il POZZI Pietro partì da Milano verso le 5.30 del successivo giorno pilotando l'automobile targata MI 24954, giunse a Cernobbio, fece salire sull'automobile un uomo di cui non ha voluto o potuta fornire elementi atti a identificarlo, il quale ad un certo punto si fece consegnare l'automobile con la quale si allontanò da solo, per ritornargliela un quarto d'ora circa dopo con sopra circa N.24 (ventiquattro) briccole contenenti circa Kg.250 di caffè naturale in grani di contrabbando.

Ripresa la guida dell'automobile il Pozzi Pietro raggiunse il sotto passaggio di Busto Arsizio dove era ad attenderlo il Vignati Luciano che salì sull'automobile, indicò al Pozzi l'itinerario da percorrere ed entrambi entrarono nel magazzino di Via Benvenuto Cellini N.31, dove scaricarono il caffè di contrabbando ed il Vignati corrispose al Pozzi L.500- a compenso delle sue prestazioni.

2°) GUGLIELMETTI ANTONIO il 19/2 1939 telefonò nuovamente a Pozzi Pietro a Milano, per avvertirlo che la sera stessa aveva bisogno di effettuare altro trasporto di caffè di contrabbando a Busto A. - Avuta dal Pozzi risposta che l'automobile era stata data a Gatti Guido per recarsi a Como, il Guglielmetti fece eseguire le ricerche di costui fissandogli un appuntamento presso la trattoria S. Abbondio dove il Gatti si recò alle ore 18.30. Entrambi si accordarono per effettuare il trasporto di caffè di contrabbando a Busto A. : Il coloniale doveva essere consegn

6

consegnato a Vignati Luciano che era già conosciuto dal Gatti il quale lo aveva presentato, in precedenza lo stesso GUGLIELMETTI ANTONIO.

Questi avrebbe preceduto con la sua automobile il Gatti Guido .

Dopo rifornimento di benzina effettuato nell'autorimessa "Como" il Gatti Guido si recò con l'automobile MI 24964 nella corte ubicata in via XX Settembre N.5 di Maslianico, giusta indicazione datagli dal Guglielmetti Antonio. Ivi trovò una persona (di cui non ha voluto o potuto fornire notizie utili alle identificazioni) la quale gli disse di vigilare sulla strada. Il Gatti attese circa 1 quarto d'ora e poi la stessa persona gli riconsegnò l'automobile sulla quale erano state caricate bricolle contenenti caffè naturale in grani di contrabbando. -

Il Gatti riprese la guida dell'automobile e si diresse, da solo, verso Como. Però all'imbocco di Via B. Vico una pattuglia di militari del nucleo lo avvistò e successivamente - come è già stato narrato - lo fermò, sequestrandogli il carico di N.33 bricolle di caffè. -

In relazione ai fatti sopra riesumati, appare evidente che le singole responsabilità dei giudicabili apparirebbero ben più gravi qualora si riuscisse il fermare il Guglielmetti Antonio e quanto meno, fosse stato possibile sottoporre a regolare l'interrogatorio il Vignati Luciano, dopo che sono appunto costoro i principali responsabili dei contrabbandi accertati a quelli che conoscono la fila di rapporto fra i due fatti criminosi esposti. Allo stato degli atti viene quindi contestata alle persone indicate in rubrica le corresponsabilità in contrabbando semplice, con riserva di ridigere suppletivo processo verbale di denuncia, allorchè sarà possibile procedere nei confronti del Vignati e del Guglielmetti.

Il nominato GATTI GUIDO risulta condannato in data 30/9/1937 dalla corte di appello di Milano, alla multa di L.10.806 per contrabbando semplice di caffè.-

Le altre persone in rubrica risultano incensurate .-

Per quanto sopra si denunziano :

GATTI GUIDO di Battista

- a) - per correatà in contrabbando semplice di Kg. 420 di caffè naturale in grani sequestrato, aggravato dalla recidiva;

GUGLIELMETTI ANTONIO fu Angelo:

- a) - per contrabbando semplice di Kg.670 di caffè naturale in grani di cui 1 Kg.420 sequestrato;
- b) - per contravvenzione alla legge sulla tassa di scambio di cui al R. D

L. 28/7/1930 N°1011 (art. 29 e 94) e R.D.L. 26/9/1935 N°1749 (art. 2°) e successive modifiche , così valutabile ; poichè la quota fissa di tassa scambio da riscuotersi dalle dogane è stata stabilita dal Ministero delle Finanze in L.70 . -- per Q.le di caffè importato nel Regno, ne consegue che la tassa di scambio evasa ammonta a L.490.-- ammenda minima L.490.-- ammenda massima L.2450.--

3° VIGNATI LUCIANO di Natale

- a) - Per ricettazione di Kg. 670 di caffè naturale in grani di contrabbando di cui Kg. 420 .-- sequestrato.
b) - per contravvenzione in solido alla Legge sulla Tassa di Scambio sopra specificata;

4° POZZI PIETRO fi Giovanni

- a) - per correatà in contrabbando semplice di Kg. 250 di caffè naturale in grani;

5° I IGNOTO

- a) - per contrabbando di Kg. 250 di caffè naturale in grani;

6° I IGNOTO

- a) - per contrabbando di Kg. 420 di caffè naturale in grani sequestrati.

Le due persone formate e cioè : GATTI Guido e POZZI Pietro, vengono presentate all'Ill.mo Sig. Procuratore del Re , per la determinazione di competenza.

Le N.33 Bricolle contenenti Kg.420 di caffè naturale in grani sequestrato e reperato con timbro a ceralacca rossa portante l'impronta "R.G. di Finanza nucleo P.T.II. vengono consegnate al Sig. Ricevitore capo della R.Dogana principale di Como assieme all'originale del presente processo verbale, per l'ulteriore procedimento.

Altro originale del presente in uno agli allegati in esso richiamati si trasmette all'Ill.mo Sig. Procuratore del Re di Como .-

Fatto , letto e confermato, viene sottoscritto

I VERBALIZZANTI - F;ti all'originale

Il Capitano Comandante del Nucleo

(F.to FRANCESCO ACAMPORA)

Allegato N.I

3° LEGIONE TERRITORIALE DELLA R.GUARDIA DI FINANZA "DEL CARROCCIO" MILANO
COMANDO DEL NUCLEO DI P.T.I. DI COMO

PROCESSO VERBALE DI INTERROGATORIO

L'anno 1939 XVII° addì 22^{da} delamese di febbraio; i sottoscritti militari verbalizzanti interrogano il nominato GATTI Guido di Battista e di PORTA fao Faostina, nato a Milano il 4/5/1906 a Como e residente a Milano in via REGALDI N.39; autista il quale, ad analoghe domande e contestazioni risponde:

"Domenica scorsa 19 febbraio 1939, verso le 7 mi recai dal mio amico POZZI PIETRO che abita in Affori a Milano- Via Giorgio Sand N.42 chiedendogli in prestito la propria automobile targata MI 24964 per recarmi a Como colla mia famiglia, per sistemare affari privati. Ottenuta l'automobile dal POZZI, partii da Milano verso le ore 7.30 avendo a bordo mia moglie e un bambino. Ci fermammo a Seveso S/Pietro per sistemare la vendita di una motocicletta a certo Ottolina Dante. Proseguimmo il viaggio per Como, dove giungemmo verso le ore 9.30. Verso mezzogiorno fui avvertito da mia madre che ero stato cercato da una persona per conto del Sig. Guglielmetti Antonio di Maslianico a che la stessa persona mi avrebbe atteso alle ore 16 nella trattoria "Indipendenza" nella via omonima.

Alle ore 16 mi recai nella trattoria dove avvicinai un certo Ernesto da Maslianico, il quale mi disse di recarmi ad un appuntamento che il Guglielmetti Antonio aveva fissato alle ore 18.30 nella trattoria S.Abbondio sita nelle vicinanze della "Tintoria Comense"

Alle 18.30 mi recai all'appuntamento e trovai il Guglielmetti Antonio che io conoscevo da tempo, il quale era venuto collo propria automobile FIAT Balilla quattro marce, sulla quale salii. Egli mi disse che aveva telefonato a Milano al Pozzi Pietro, perchè in serata gli occorreva per eseguire un trasporto di caffè ed era rimasto d'accordo che il POZZI sarebbe giunto col treno in serata e che avessi atteso per consegnargli l'automobile che io avevo ritirato il mattino. Attendemmo, ma inutilmente l'arrivo del Pozzi, sicchè Guglielmetti Antonio mi rivolse preghiera di eseguire lo stesso il viaggio per trasportare lo stesso il caffè di contrabbando a certo LUCIANO VIGNATE di Busto A. che già mi era stato fatto conoscere dallo stesso Guglielmetti. Il Guglielmetti, dopo avermi indicato il luogo dove dovevo caricare il caffè se ne andò colla sua automobile. Io mi diressi invece con l'automobile del Pozzi Pietro

all'autorimessa Como, dove acquistai 25 L. di benzina e poi raggiunsi a Maslianico la località indicatami dal Guglielmetti. Trattasi precisamente di una corte sita sulla vecchia strada che conduce a Maslianico in prossimità di un ponte; dopo del quale a destra trovai un gran cancello di ferro.

Entrai dentro nella corte ed era ad attendermi una persona che non conoscevo essa mi disse di lasciare l'automobile e di girare sulla strada, perchè mi avrebbe chiamato allorchè la macchina era pronta con il caffè di contrabbando.

Attesi circa 20 minuti e poi venni avvertito dall'anzì detta persona che potevo partire coll'automobile che era già caricata di caffè. Ritornai nella corte avvia il motore e mi diressi da solo verso Como per proseguire poi per Busto A.; dove avrei trovato il Guglielmetti Antonio che mi avrebbe preceduto dal Vignati Luciano, al quale doveva essere consegnato il caffè di contrabbando.

Giunto all'incrocio di Via Milano, col Viale Giulio Cesare, mi accorsi di essere seguito da un'automobile che ritenni appartenessi alla Polizia Tributaria di Como, accelerai l'andatura dirigendomi per via Leone Leoni, Via Valeggi Via Anzani e Via per la Coretta dove in fondo alla salita bloccai la macchina saltai dalla stessa e tentai di fuggire nella campagna contigua, ma venni raggiunto e fermato da militari della Polizia Tributaria di Como, che mi condussero alla propria caserma assieme all'automobile da me abbandonata, sulla quale si trovavano N.33 (trentatre) briccole contenenti caffè di contrabbando, risultato dal peso lordo 420 --- (quattrocentoventi)

Fatto, letto, e confermato viene sottoscritto

I VERBALIZZANTI

-F;TO FRANCESCO ACOMPORA Capitano

M.M. Santoni Vittorio

M.G. EPIFANI ALCIBIADE

L'INTERROGATO

GATTI GUIDO

D.....G.....G.....

Il Capitano Comandante il Nucleo

F.to FRANCESCO ACOMPORA

ALLAVELLI & VIGNATI

Coloniali

BUSTO-ARSIZIO

3° LEGIONE TERRITORIALE DELLA R.GUARDIA DI FINANZA DEL "CARROCCIO" MILANO
COMANDO DEL NUCLEO P.2TE. DI COMO

L'anno 1939 XVII° addì 20 del mese di febbraio, in Busto Arsizio, i sottoscritti ufficiali ed agenti della polizia tributaria legislativa, in seguito a una verifica eseguita presso gli esercizi di coloniali sita in Busto Arsizio, Via Principessa Elena N.5 e Via Silvio Pellico N.II, alla presenza del Sig. Alavelli Renzo di Michele e di Tobia Giuseppina, nato a Busto A. il 5/I/1912 ed ivi residente in viale Rimembranza N.15 dispensiere, hanno proceduto al ritiro di diversi registri e brogliacci riferiti alla contabilità dei sudetti esercizi di proprietà del Signor Vignati Luciano di Natale residente a Busto A. Detti documenti contabili vengono ritirati per un maggiore esame agli effetti della legge doganale. Vengono ritirati inoltre N.1 fattura riguardante l'acquisto di caffè fatto durante l'anno 1939

Le rimanenze di caffè nei sudetti magazzini sono emersi le seguenti ; caffè in grani Kg. 4 (quattro) Caffè tostato Kg.6 (sei)

Il Signor VIGNATI LUCIANO è assente da Busto Arsizio dalle ore 12.30 da oggi per essersi recato a Varese.

Fatto, letto e confermato viene sottoscritto

I VERBALIZZANTI

F.to EPIFANI ALCIBIADE

LA PARTE

" S.E.Morandelli Primo

F.to RENZO ALAVVELLI

IL CAPITANO COMANDANTE DEL NUCLEO

(F.to Francesco Acempora)

3° LEGIONE TERRITORIALE DELLA R.GUARDIA DI FINANZA DEL "CARROCCIO" MILANO
COMANDO DEL NUCLEO DI P.T.I. DI COMO

L'anno 1939 XVII° addì 20 del mese di febbraio i sottoscritti militari della R.G. di Finanza Ufficiali ed Agenti di P.T. avendo fondato sospetti che nell'abitazione del nominato VIGNATI LUCIANO di Natale assente, alla presenza del fratello Vignati Pietro di Natale e di Salmoiraghi Angela nato a Busto A. il 28/6/1908 ed ivi residente in Via B.Cellini N.31 A. si detenessero generi di contrabbando, si sono portati nell'abitazione medesima per eseguirvi una perquisizione domiciliare in forza della facoltà loro concessa dell'art. 33 della legge al 7/I/1929 N.4 -

Tale perquisizione praticata alla presenza e con l'assistenza del Signor Vignati Pietro ha portato al riconoscimento di N.48 corde nel locale adibito a lavanderia dove si trovavano una bascula e alcuni sacchi vuoti. Il Vignati Pietro ha dichiarato quanto segue: "Io non so niente delle corde sequestrate ma ritengo che mio fratello Luciano le abbia portate a casa per adoperarle per legare le viti.

Durante l'esecuzione di essa nessun danno è stato portato dalla forza operante delle cose esistenti dei locali perquisiti.

Quanto sopra si fa constatare mediante il presente processo verbale che si trasmette per notizia - in originale - all'Ill. Signor Procuratore del RE presso il R. Tribunale Civile & Penale di Como---

I militari della R.Guardia di Finanza

F.ti EPIFANI ALGIBIADE M.C.

" MORANDELLI PRIMO S.R.

La Parte

F.to VIGNATI PIETRO

P.....G.....G.....

IL CAPITANO COMANDANTE DEL NUCLEO

F.to FRANCESCO ACAMPORA

3° LEGIONE TERRITORIALE DELLA R.GUARDIA DI FINANZA "DEL CARROCCIO" MILANO
COMANDO DEL NUCLEO P.T.I. DI COMO

PROCESSO VERBALE DI INTERROGATORIO

L'anno 1939 XVII° addì 21 Febbraio nella clinica di S.Maria del Dott. Bertapelle di Busto A. , via XX Settembre int. 3 i sottoscritti militari verbalizzanti, dietro consenso del medico curante dott. Edoardo Parona, interrogano il nominato LUCIANO VIGNATI di Natale e di Salmoiraghi Angela nato 11/11/1910 a Busto Arsizio e quivi residente in Via B.Cellini N.31 A con esercizio di drogheria in Via Silvio Piellico N.11 e Via Principessa Elena N.5 il quale a domanda risponde:

A.D.R. Non ho mai acquistato caffè di contrabbando, ne ho comunque trasportato ne fatto trasportare al mio domicilio caffè.

A.D.R. Non conosce il nominato GUGLIELMETTI ANTONIO di Maslianico (Como) ne POZZI PIETRO da Affori (Milano) ne GATTI GUIDO da Aggori (Milano).

A.D.R. Ieri verso le ore 14 mi recai col treno a Varese dovendo trattare affari inerenti al mio commercio. Mi recai al mercato dove parlai con diverse persone di cui attualmente non posso precisare il nome. Verso le ore 15.30 da un posto di telefono pubblico telefonai al numero 5302 di Busto Arsizio e cioè all'apparecchio sito in un noleggiatore di autovetture vicino alla mia drogheria. Chiesi del mio garzone Cantù Giovanni ed invece venne al telefono una persona che mi disse era della Finanza e che aveva bisogno di me per esecuzione di una verifica. Gli risposi che sarei ritornato a Busto A. col primo mezzo utile, ma poi siccome mi sentivo male, trascorsi qualche tempo in Chiesa ed in un Caffè, finchè verso le ore 20 noleggiai una automobile pubblica in prossimità della stazione ferroviaria di Varese e mi feci trasportare in questa clinica verso le ore 22.

Fatto, letto e confermato, viene sottoscritto

IVERBALIZZANTI

F.to SANTINI VITTORIO M.M.

" EPIFANI A. M.C.

d.....c.....c.....

L'INTERROGATO

VIGNATI LUCIANO

F.to IL CAPITANO DEL NUCLEO

F.ACAMPORA

3° LEGIONE TERRITORIALE DELLA R.GUARDIA DI FINANZA "DEL CARROCCIO" MILANO
COMANDO DEL NUCLEO B.T.I. DI COMO

PROCESSO VERBALE DI CONFRONTO

L'anno 1939 XVII° addì 21 Febbraio nella clinica del Dott. Bertapelle Urbano qui presente, sita in Busto Arsizio Via XX Settembre N.3 i sottoscritti militari verbalizzanti interrogano i nominati GATTI GUIDO già verbalizzato in persona del nominato Luciano Vignati, già verbalizzato ricoverato nella clinica suddetta.

Ad analoghe domande il Gatti Guido risponde:

La persona qui presente che risponde al nome di Vignati Luciano, mi venne presentata tempo addietro da Guglielmetti Antonio da Maslianico. La presentazione avvenne di domenica, in un caffè di via Silvio Pellico di Busto Arsizio che sono in grado di riconoscere. Il Guglielmetti Antonio passò in una drogheria di Via Silvio Pellico, chiese del proprietario ed una persona di negozio gli disse di attendere. Ecco dopo giunse il Sig. Vignati Luciano con il quale, assieme al Guglielmetti ci recammo nel caffè già citato dove prendemmo una bibita.

Il Guglielmetti mi presentò il Vignati Luciano dicendo: "Questo è un mio amico con lo riconosceresti in seguito?????" gli risposi di sì " e quindi ci lasciamo.

Interrogato il Vignati Luciano dichiara:

quanto afferma la persona qui presente, che se si dice chiamarsi Gatti Guido non è vero

Fatto, letto; e confermato viene sottoscritto

I VERBALIZZANTI

GLI INTERROGATI

F.to EPIFANI ALCIBIADE M.C.

F.ti GATTI GUIDO

" SANTINI VITTORIO M.M.

" LUCIANO VIGNATI

" PALMIERI FORTUNATO

IL TESTE

F.to DOTT.BERTAPELLE URBANO

P.....C.....E.....IL CAPITANO

COMANDANTE IL NUCLEO F.to

F.ACAMPORA

3° LEGIONE TERRITORIALE DELLA R.GUARDIA DI FINANZA "DEL CARROCIO" MILANO
 COMANDO DEL NUCLEO DI P.T.I. DI COMO

PROCESSO VERBALE DI INTERROGATORIO

L'anno 1939 XVII^o addì 22 Febbraio nell'ufficio del nucleo P.T.I. della R.G. di finanza di Como i sottoscritti verbalizzanti interrogano il nominato POZZI PIETRO fu Giovanni e di Grassi Elvira nato il 23/10/1905 a Milano e ivi residente in via Giorgio Sand N.42 autista, il quale ad analoghe domande e contestazioni risponde:

" A mezzo del mio amico GATTI GUIDO ho avuto modo di conoscere detto GU-GLIELMETTI ANTONIO fabbricante di acque gazzose a Maslianico ? Egli mi pro-pose se volevo guadagnare qualche cosa trasportando del caffè di contrabbando ed avutone risposta affermativa egli mi chiese dove potevo avvertirmi al mo-mento opportuno. Fornii al Guglielmetti il numero telefonico 690516 corri-spondente all'apparecchio installato nella rivendita generi monopolio angolo Via Pellegrino Rossi ad Affori (Milano) . Il giorno 13 Febbraio 1939 verso le ore 20.30 venne in casa mia un ragazzo ad avvertirmi che ero chiamato al te-lefono della rivendita su indicato mi recai subito nell'esercizio e ricevetti la comunicazione telefonica: era il Guglielmetti Antonio che mi avvertiva di trovarmi la mattina successiva nei pressi di Cernobbio (Como) colla mia automo-bile targata "MI 24964" per caricare del caffè di contrabbando ; avrei trovato sulla strada un uomo con un fazzoletto che mi avrebbe indicato il luogo dove dovevo caricare. Il giorno successivo partii da Milano guidando la mia automo-bile, verso le ore 5.30 giunsi nei pressi di Cernobbio verso le ore 6.15 ed effettivamente trovai un uomo con un fazzoletto in mano, sicchè mi fermai, l'u-omo mi si avvicinò dicendomi "Sei quello di Milano che deve caricare?????" Gli risposi sì ed allora egli salì sull'automobile e percorsi con esso circa " Km. Mi disse di fermare, di girare l'automobile, e di attenderlo che mi avrebbe restituito la stessa macchina con il caffè. Detta persona era la pri-ma volta che la vedevo, ma non era certamente il Guglielmetti Antonio. Era alto circa 1.70 di colorito scuro, vestiva da operaio e parlava in dialetto.

Egli si allontanò colla mia automobile, ma non posso precisare per quale di-rezione perchè era la prima volta che mi recavo in quella località e dopo un quarto d'ora circa la stessa persona ritornò sull'automobile sulla quale, nel-la parte posteriore, erano caricati 24 sacchetti di forma cilindrica contenen-

caffè di contrabbando . Ripresi la guida della mia automobile da solo e mi diressi verso Busto Arsizio.--

Preciso che il Guglielmetti Antonio allorchè mi telefonò il caffè doveva tras-
trasportarlo in un magazzino di Busto Arsizio che mi sarebbe stato indicato da
una persona che era ad attendermi nel sottopassaggio della Ferrovia.

Giunsi coll'automobile a Busto Arsizio verso le 7.30, imbocai il sottopas-
saggio rallentando la corsa e fui avvicinato da un uomo che mi disse; "hai la
roba?" e alla mia risposta affermativa salì sull'automobile e mi indicò la stra-
da da percorrere. Mi condusse in una casa edntata con un cancello di ferro per
il quale entrai coll'automobile in un magazzino a pianterreno scaricai con l'a-
iuto della persona che trovavasi con me, le ventiquattro "briccole" contenenti
caffè di contrabbando che potevano pesare complessivamente circa Kg.250.--

Nel magazzino si trovavano oggetti per lavare e qualche pezzo di legno.

Ricevetti dalla stessa persona che mi aveva accompagnato la somma di L.500
(cinquecento) quale mio compenso e me ne ritornai a Milano, dove giunsi verso
le ore 9.30. La persona che salì sull'automobile a Busto Arsizio non mi disse
come si chiamava. E' un giovanotto sui 30 anni, piuttosto alto, vestiva decen-
tamente e dall'aspetto piuttosto signorile, di colorito roseo, alto circa M.
1.75 e parla dialetto lombardo.

A.D.R. - Se necessario sono in grado di riconoscere il magazzino dove sca-
ricai il caffè di contrabbando e la persona che lo ricevette, la quale mi com-
pensò di L.500.--

Fatto, letto e confermato viene sottoscritto.

I VERBALIZZANTI

F.to ACAMPORA (Capitano)

" SANTINI VITTORIO M.M.

" EPISANI ALCIBIADE M.C.

L'INTERROGATO

POZZI PIETRO

Seduta stante si riapre il presente processo verbale per far constatare le seguenti dichiarazioni rese a domanda del verbalizzato POZZI PIETRO.

A.D.R. - Lasera del 18 febbraio 1939 fui pregato dalla Sig. GATTI Assunta se potevo prestare l'automobile il successivo giorno a suo marito GUIDO perchè dovevano recarsi a Como dai parenti. Risposi di sì e difatti il mio amico GATTI GUIDO la mattina del successivo giorno 19.0. verso le ore 7 ritirò la mia automobile targata MI 24964.--

A.D.R.- Domenica scorsa 19 febbraio 1939 fui chiamato all'apparecchio telefonico dal Signor GUGLIELMETTI ANTONIO da Maslianico il quale mi avvertiva di recar i a Como la sera stessa colla mia automobile. Gli risposi che non potevo aderire alla richiesta perchè l'automobile l'avevo consegnata al GATTI GUIDO per recarsi a Como con la propria famiglia.

A.D.R. - Lunedì 20 febbraio 1939 verso le ore 12, in via Astesani di Affori incontrai il Guglielmetti Antonio che trovavasi a bordo della sua automobile FIAT "Balilla". Egli fermò la macchina mi domandò se avevo veduto il Gatti Guido ed avutone risposta negativa risposta negativa mi disse "allora è andato per suo conto, perchè ierà sera ha caricato il caffè e non si è più veduto". Il Guglielmetti ripartì quindi alla volta di Como.--

Fatto, letto e confermato viene sottoscritto.--

I VERBALIZZANTI

F.to Francesco Acampora (Capitano)

" Vittorio Santini (M.M.)

" Epifani Alcibiade (M.C.)

L'intettato

F.to POZZI PIETRO

P.....e.....c;;;;;;;;;

IL CAPITANO

COMANDANTE DEL NUCLEO

F.to Francesco Acampora

3° LEGIONE TERRITORIALE DELLA R.GUARDIA DI FINANZA "DEL CARROCCIO" MILANO
COMANDO NUCLEO P.T.I. di COMO

PROCESSO VERBALE DI RICERCHE INFRUTTUESE

L'anno 1939 XVII° addì 22 febbraio alla ore 17 in Maslianico i sottoscritti militari appartenenti al Nucleo P.T.I. della R.G. di Finanza di Como; compilano il presente processo verbale per far constatare che si sono recati nell'abitazione del nominato Guglielmetti Antonio fu Angelo e fu Mascetti Margherita nato il 15/II/1884 a Maslianico ed ivi residente in Via Privata Cartiera N.22, per ricercare e rifermare lo stesso Guglielmetti Antonio che però non hanno trovato.

Interrogata la moglie signora MARZORATI IRMA fu Luigi di anni 41, questa dichiara che il proprio marito è assente da Maslianico fin da ieri giorno 21 febbraio 1939 e di non essere in grado di saper dire dove siasi recato Guglielmetti Antonio, il quale non ha neppure pernottato in famiglia.

I Militari verbalizzanti diffidano la Signora Marzorati Irma a far presentare al Comando della Brigata della R.G. di Finanza di Maslianico, il marito Guglielmetti Antonio, non appena esso ritornerà a casa.

Fatto, letto e confermato viene sottoscritto.

I VERBALIZZANTI

F.to SANTINI VITTORIO (Maresciallo Magg)

" EPIFANI ALCIBIADE " Capo

LA PARTE

F.to MARZORATI IRMA in

GUGLIELMETTI

IL CAPITANO Comandante il Nucleo

F.to Francesco Acampora

[illegible]

000

VERBALIZZANTI

appartene-nti al nucleo P.T.I. di
Como

DENUNZIATI

- ### NARRAZIONE DEL FATTO

13

negativo (veggasi allegato N°I).

Alle ore 11 il Vignati Luciano fu pertanto rimesso in libertà.

Il Brigadiere Pelillo Emilio, cui fu affidato l'incarico di pedinarlo, notò che il VIGNATI, giunto in Piazza Cavour, ebbe un colloquio con un certo Marzorati Giuseppe, generalizzato nella rubbrica "testimoni" al n°I (cognato del Guglielmetti Antonio) al quale consegnò il pacco dei documenti ritirati poco prima dal Comando del Nucleo, e quindi salì sul filobus diretto a Maslianico.

Fu allora disposto che i marescialli Santini Vittorio ed Epifani Alcibiade eseguissero l'ulteriore pedinamento del VIGNATI Luciano.

Costui scese dal filobus all'altezza del bivio della strada Maslianico-S/Ambrogio ed in questa si inoltrò; indi, percorrendo una strada secondaria, ritornava sul piazzale della chiesa di Maslianico, al capolineo del filobus, dove era ad attenderlo la figlia del GUGLIELMETTI ANTONIO, a nome Luisa, generalizzata al N°2 della rubrica testimoni.

Dopo breve colloquio si lasciarono e per strade diverse raggiunsero l'abitazione di GUGLIELMETTI Antonio sita in Via Privata Folla N°24, dove, al cancello, si scambiarono ancora qualche parola. La donna si ritirava poi in casa ed il VIGNATI entrava nella trattoria "Folla" contigua nell'abitazione di GUGLIELMETTI Antonio e gestita dalla di lui cognata Marzorati Emilia. =

Allora i Marescialli Santini ed Epifani intervennero direttamente al fine di contestare quanto avevano osservato. Procedettero pertanto al "fermo" del VIGNATI Luciano nella trattoria "Folla", del GUGLIELMETTI Antonio e della figlia Luisa nella loro abitazione. I tre furono condotti nella caserma della R.G. di Finanza di Maslianico.

Interrogata GUGLIELMETTI Luisa, dichiarava di avere relazione di amicizia col VIGNATI Luciano che conobbe lo scorso anno e di essersi incontrata poco prima con lui perchè il Vignati le aveva annunciato, con cartolina la sua visita (veggasi allegato N°2).

Il VIGNATI Luciano interrogato, negava di conoscere la GUGLIELMETTI Luisa, ma posto a confronto con costei, rinunciava ad insistere nell'assurda negativa (veggasi allegato N°3).

Subito dopo la Guglielmetti Luisa veniva posta in libertà, mentre GUGLIELMETTI ANTONIO e VIGNATI LUCIANO venivano accompagnati alla sede di questo Nucleo. =

Interrogato il GUGLIELMETTI ANTONIO in relazione alle precise chiamate di correo enunciate, in sede d'interrogatorio, da GATTI Guido e da POZZI Pietro, lo stesso GUGLIELMETTI negava recisamente ogni addebito, asse

rendo di non conoscere nè il GATTI, nè il POZZI, nè VIGNATI Luciano. Aggiungeva, su specifica richiesta, di ignorare pure il colloquio avuto poc'anzi della figlia LUISA, con il VIGNATI Luciano (veggasi allegato N°4).=

Ragguagliato verbalmente degli accertamenti suddescritti, l'Ill.mo Procuratore del Re di Como disponeva che il VIGNATI Luciano ed il GUGLIELMETTI Antonio fossero posti in libertà, ciò che ~~xx~~venne subito eseguito.=

Dei fatti sopra esposti non emergono altre responsabilità oltre quelle già denunciate col processo verbale del 23 Febbraio 1939, dato il diniego assoluto mantenuto dai giudicabili GUGLIELMETTI Antonio e VIGNATI Luciano.=

Appare superfluo sottolineare tuttavia che nonostante i dinieghi da ciascuno opposti in sede di interrogatorio, anzi, appunto per gli stessi dinieghi appare evidente che tra il VIGNATI ed il GUGLIELMETTI esistono significativi rapporti d'intesa che avvalorano le accuse loro mosse dai ripetuti GATTI Guido e POZZI Pietro.=

Si fa presente che esperite le opportune indagini al fine di raccogliere nuovi elementi di prova a carico dei giudicabili di che in rubrica, e di identificare altre persone tra le numerose che indubbiamente parteciparono ai fatti delittuosi oggetto della denuncia cui il presente verbale suppletivo si riferisce, non si è ottenuto a tutt'oggi alcun esito positivo.=

Il presente processo verbale viene compilato in doppio originale, a scioglimento della riserva contenuta in quello redatto il 23 febbraio 1939 XVII° del quale forma parte integrante, e viene trasmesso all'Ill.mo Sig. Procuratore del Re di Como ed al Signor Ricevitore Capo della R. Dogana Principale di Como, per l'ulteriore corso.=

Fatto, letto e confermato viene sottoscritto.=

I VERBALIZZANTI

F.to Capitano ACAMPORA FRANCESCO

" M;M. SANTINI VITTORIO

p.....c.....c.....

IL CAPITANO
COMANDANTE IL NUCLEO

F.to Francesco Acampora)

(Allegato N° I)

3° LEGIONE TERRITORIALE DELLA R.G. DI FINANZA "DEL CARROCCIO " MILANO
COMANDO NUCLEO P.T.I. DI COMO

=====

PROCESSO VERBALE DI INTERROGATORIO

L'anno 1939 XVII° - addì 20 del mese di Marzo, nell'Ufficio del Comando Nucleo P.T.I. della R.G. di F. di Como, i sottoscritti militari verbalizzanti interrogano il nominato VIGNATI LUCIANO di "atale e di Salmoiraghi Angèla, nato l'11/11/1910 a Busto Atz/ed ivi residente, Via B.Cellini N°31 a., droghiere, il quale, ad analoghe domande risponde: "" Come ho già dichiarato in precedenza, non conosco i nominati GU-GLIELMETTI ANTONIO, GATTI GUIDO e POZZI PIETRO, nè ho avuto con essi rapporti d'affari. =

A.D.R. - Non mi ricordo se ho portato le corde che furono rinvenuto nel mio magazzino di Busto Arsizio e sequestrate dai Militari della Polizia Tributaria. =

Può darsi che le abbia portate io per legare le viti o le piante esistenti nell'orti circostante. =

A.D.R. - Quando ha dichiarato nei miei confronti il nominato GATTI Guido e verbalizzato in data 22/2/1939 dai militari del Nucleo P.T.I. di Como, non è vero. =

A.D.R. - Quanto ha dichiarato il nominato POZZI Pietro nei miei confronti e verbalizzato dai Militari della P.T.I. di Como in data 22/2/1939 non è vero. =

Confermo che non ho mai acquistato caffè di contrabbando. =

Aggiungo che le corde se sequestrate nel mio magazzino in Busto A., siccome non le ho vedute all'atto del sequestro non posso sapere se quelle che io avrei portato sono quelle sequestrate. =

Fatto, letto e confermato, viene sottoscritto. =

I VERBALIZZANTI

L'INTERROGATO

F.to MM Santini Vittorio
" MC Epifani Alcibiade

F.to Vignati Luciano

Alle ore 18.30 del 20/3/1939 si riapre il presente processo verbale per far conoscere quanto segue:

Il VIGNATI Luciano ad analoghe domande dichiara :

"" I registri della mia zienda restituitemi stamane stessa dal Nucleo della P.T.I. di Como, li ho lasciati in custodia all'esercente della Posteria in Como, Piazza Cavour N°6 Sig. Marzorati Giuseppe, nell'intento di riprendermeli al ritorno da Maslianico. =

A.D.R. - E' vero che il Maresciallo Maggiore SANTINI Vittorio che me ne aveva fatto esplicita domanda ho affermato invece che i libri in parola li avevo mandati a casa mia.=

Non ho altro da aggiungere "" . =

Fatto, letto e confermato, viene sottoscritto. =

I VERBALIZZANTI

F.to Capitano F. Acampora

" M.M. Santini V/

" M.C. Epifani A.

L'INTERROGATO

F.to VIGNATI LUCIANO

p.....c.....c.....

IL CAPITANO
COMANDANTE IL NUCLEO
(F.to Francesco Acampora)

3° LEGIONE TERRITORIALE DELLA R.G. DI FINANZA "DEL CARROCCIO" MILANO
COMANDO DEL NUCLEO P.T.I. DI COMO

PROCESSO VERBALE DI INTERROGATORIO

L'anno 1939 XVII° - addì 20 del mese di Marzo, i sottoscritti Militari verbalizzanti interrogano, nell'Ufficio comando Brigata della R.C. di Finanza di Maslianico la signorina GUGLIELMETTI LUISA di Antonio e di Marzorati Rima, nata il 20/12/1919 a Maslianico ed ivi residente, Via Privata Folla N°24, studentessa, la quale ad analoghe domande e contestazioni dichiara quanto segue :

""Nella scorsa estate ebbi modo di conoscere un giovane a nome VIGNATI Luciano di Busto Arsizio. Con esso strinsi relazione di amicizia e ci siamo scambiati qualche corrispondenza che man mano ho distrutto.

Qualche giorno addietro il vignati Luciano mi scrisse una cartolina illustrata avvertendomi che oggi, forse, sarebbe giunto a Maslianico; sicchè oggi ho atteso ed infatti alle ore 12.10 è giunto col filobus proveniente da Como. Ci siamo incontrati sul piazzale della Chiesa, abbiamo parlato due minuti scambiandoci dei convenevoli, poi io sono andata a casa ed il Luciano, facendo diversa strada, mi ha raggiunto al cancello della mia abitazione, dove ancora ci siamo scambiati un saluto e quindi io sono entrata in casa ed il Luciano è entrato nella vicina "Trattoria Folla" distante una decina di metri da casa mia. =

Con il vignati Luciano non ho mai avuto alcun rapporto d'affari e la nostra conoscenza è limitata ad uno scambio di amicizia. ""

Fatto, letto e confermato, viene sottoscritto. =

I VERBALIZZANTI

l'INTERROGATA

F.to M.M. Santini V/

F.to Guglielmetti Luisa

" M.C. Epifani A.

p.....c.....c.....

IL CAPITANO

COMANDANTE DEL NUCLEO

F.to Francesco Acampora).

3° LEGIONE TERRITORIALE DELLA R.G. DI FINANZA "DEL CARROCCIO" MILANO
COMANDO DEL NUCLEO P.T.I. DI COMO

PROCESSO VERBALE DI CONFRONTO E DI RICONOSCIMENTO

Redatto nell'Ufficio della R. Brigata della R.G. di Finanza di Maslianico il 20 Marzo 1939 -XVII°, nei confronti del nominato VIGNATI Luciano di Natale e di Solmoiraghi Angela, nato il giorno 11/11/1910 a Busto Arsizio ed ivi residente in Via B. Cellini N° 31 a. e la già verbalizzata GUGLIEMMETTI LUISA di Antonio. =

Al Vignati Luciano viene chiesto se conosce la qui presente Gugliemmetti Luisa. Egli dichiara :

"" Conosco la persona qui presente col nome di Luisa, Essa la conobbi la scorsa estate a "Villa Olmo" e successivamente ci siamo scambiati qualche cartolina indirizzandola " Signorina Luisa Tratto la Folla".

Essa invece mi scriveva al mio esatto e completo indirizzo di casa in Busto Arsizio. =

Qualche giorno addietro scrissi una cartolina alla signorina Luisa avvertendola che oggi sarei venuto a trovarla. Infatti allorchè sono stato messo in libertà presso il Nucleo di P.T.I. di Como e cioè alle ore 11.40 ho preso il Filobus in Piazza Cavour e mi sono portato a Maslianico dove sono giunto alle ore 12.10. Mi sono diretto verso la strada di S/Ambrogio e quindi sono ritornato sul Piazzale della Chiesa dove gira il filobus e qui ^{av} ho avvicinato la signorina Luisa che era con la bicicletta. Abbiamo parlato qualche minuto scambiandoci il saluto e dicendogli che mi recavo a far colazione alla "Trattoria Folla", dove in precedenza mi ci sono recato altra volta. Ci siamo lasciate e per diverse strade ci siamo ancora riveduti sul cancello dell'abitazione della signorina, cancello che è comune colla "Trattoria Folla" dove io poi sono entrato per mangiare.

I famigliari della signorina Luisa non li conosco.

Letto, Fatto e confermato, viene sottoscritto. =

I VERBALIZZANTI

L'INTERROGATO

F.to M.M. M. Santini V.

F.to VIGNATI LUCIANO

" M.C. Epifani Alc.

p.....c.....c.....

IL CAPITANO
Comandante il Nucleo
F.to F. Acampora)

3° LEGIONE TERRITORIALE DELLA R.G. DI FINANZA "DEL CARROCCIO" MILANO
COMANDO DEL NUCLEO P.T.I. DI COMO

PROCESSO VERBALE DI INTERROGATORIO

L'anno 1939nXVII°addì ~~xxx~~ 20 del mese di Marzo, nell'Uff/del C/Nucleo P.T.I. della R.F. di Finanza di Como, i sottoscritti Militari verbalizzanti inter-rogano il nominato GUGLIELMETTI ANTONIO, fu Angelo e fu "ascetti" Margherita, nato il 15/II/1884 a Maslianico ed ivi residente in Via Privata Folla N°24 fabbricante di acque gazzose, il quale ad analoghe domande e contestazioni risponde:

"" Non conosco affatto i nominati GATTI GUIDO, POZZI PIETRO e VIGNATI LUCIANO, quest'ultimo di Busto Arsizio.=

A.D.R. - Avuta lettura delle dichiarazioni fatte ai militari della P.T.I. di Como dal nominato GATTI Guido e verbalizzate in data 22/2/1939, dichiaro che è tutto falso quello che egli ha detto nei miei confronti, perchè ripeto di non conoscere Gatti Guido. Non è vero pure che con detto Gatti Guido io mi sia recato a Busto AR. e lo abbia presentato a Vignati Luciano.=

A.D.R. - Avuta lettura delle dichiarazioni fatte dai Militari della P.T.I. di Como, dal nominato POZZI PIETRO e verbalizzate in data 22/2/1939 dichiaro che è tutto falso quello che egli ha dichiarato nei miei confronti, perchè, ripeto, non conosco affatto Pozzi Pietro. =

A.D.R. - Avuta lettura del processo verbale compilato dai militari del Nucleo P.T.I. di Como, in data 22/2/1939 col quale si faceva obbligo di presentarmi al Comando Brigata R.G. di Finanza di Maslianico, dichiaro di non essermi presentato perchè mia moglie mi disse che non era stata fatta alcuna pressione perchè io mi fosse presentato alla Finanza.=

A.D.R. - Non sono a conoscenza che mia figlia Luisa, oggi abbia avuto un colloquio a Maslianico con nominto Vignati Luciano.=

A.D.R. - Non mi sono mai occupato di fare contrabbando doganale di qualsiasi genere"".=

Fatto, letto e confermato viene sottoscritto .

I VERBALIZZANTI

L'INTERROGATO

F.to M.M. Santini V.to GUGLIELMETTI ANTONIO

" M. C. Apifani A.

P.....c.....c.....IL CAPITANO
 COMANDANTE IL NUCLEO

B.to Francesco Acampora)